

Deliberazione della Giunta Regionale 5 dicembre 2025, n. 1-1934

PR FSE+ 2021-2027 Regione Piemonte - Priorità III "Inclusione sociale" Ob. Specifico K) Azione 5 Misura 10 - settore d'intervento 158. Approvazione atto di indirizzo relativo alla Misura "PROTEZIONE SOCIALE" - Piano di assistenza personalizzata (PAP) per persone inserite in percorsi di residenzialità e semi residenzialità in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale (SSR) ...



Seduta N° 127

Adunanza 05 DICEMBRE 2025

Il giorno 05 del mese di dicembre duemilaventicinque alle ore 20:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gallo, Federico Riboldi, Andrea Tronzano con l'assistenza di Paolo Frascisco nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Marco GABUSI - Matteo MARNATI - Maurizio Raffaello MARRONE - Gian Luca VIGNALE

DGR 1-1934/2025/XII

OGGETTO:

PR FSE+ 2021-2027 Regione Piemonte - Priorità III "Inclusione sociale" Ob. Specifico K) Azione 5 Misura 10 – settore d'intervento 158. Approvazione atto di indirizzo relativo alla Misura "PROTEZIONE SOCIALE" - Piano di assistenza personalizzata (PAP) per persone inserite in percorsi di residenzialità e semi residenzialità in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale (SSR) (periodo 2025 - 2026). Spesa complessiva prevista Euro 18.000.000,00 Capitoli nn. 126106, 126108, 126110 sul bilancio di previsione 2025-2027.

A relazione di: Cirio, Riboldi, Chiorino

Premesso che:

- con il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 sono state stabilite le disposizioni comuni (RDC) applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- con il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 è stato istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- con D.G.R. n. 2-4852 del 8.4.2022 è stata approvata la proposta di Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 del 15/07/2022 ha approvato l'Accordo di partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027, presentato in versione definitiva il 10 giugno 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2022) 5299 del 18/07/2022 ha approvato il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus

nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2023) 5578 del 10/08/2023 ha modificato la Decisione di esecuzione C (2022) 5299 del 18/07/2022 di approvazione il programma "PR Piemonte FSE+ 2021/2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".

- la D.G.R. n. 1-7601 del 30/10/2023 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2023) 5578 del 10.8.2023, che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18.7.2022, e ha recepito la versione aggiornata del Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione Piemonte;

- con la Decisione di esecuzione C (2025) 3558 finale del 26/05/2025 è stato approvato il Riesame Intermedio del Programma che conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità;

Premesso, inoltre, che:

- con D.G.R. n. 1-5307 del 5 luglio 2022 sono state approvate le "linee di indirizzo finalizzate all'attivazione prioritaria di misure di inclusione sociale volte a favorire l'accesso a servizi sociosanitari per persone in situazioni di fragilità economica e sociale e con limitazioni all'autonomia";

- con D.G.R. n. 1-1416/2025/XII del 28/07/2025 sono stati delineati i primi indirizzi per l'introduzione dei Piani di assistenza personalizzata (PAP) per persone inserite in percorsi di residenzialità e semi residenzialità in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale (SSR), annualità 2025/2026, prevedendo una spesa complessiva di Euro 18.000.000,00 sul bilancio di previsione 2025-2027;

Dato atto che, sulla base degli indirizzi e criteri definiti dalla D.G.R. n. 1-1416/2025/XII del 28/07/2025 e a seguito istruttoria dei settori regionali competenti, risulta opportuno:

- prevedere l'attivazione di un intervento regionale finalizzato a sostenere la realizzazione di Piani di Assistenza Personalizzati per persone inserite in percorsi di residenzialità e semi residenzialità in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale (SSR) tale da garantire un incremento della qualità dei servizi erogati all'interno delle strutture;
- introdurre il PAP quale strumento di osservazione e valutazione delle condizioni e delle necessità delle persone fragili assistite per favorirne, ove possibile, il passaggio dall'assistenza di tipo residenziale all'assistenza nell'ambito della famiglia e della comunità;
- prevedere l'articolazione della misura mediante l'attivazione di un percorso amministrativo che veda coinvolte le AASSLL titolari delle convenzioni già attive sul territorio con le strutture;
- destinare una dotazione finanziaria pari ad Euro 18.000.000,00 per il finanziamento di tale misura a valere sulle risorse del PR FSE 2021-2027, Priorità III "Inclusione sociale" Ob. Specifico K) Azione 5 Misura 10 – settore d'intervento 158;
- predisporre il documento denominato: atto di indirizzo «"PROTEZIONE SOCIALE" - Piano di Assistenza Personalizzata (PAP) per persone inserite in percorsi di residenzialità e semi residenzialità in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale (SSR) (periodo 2025 - 2026).

Dato atto che:

- la misura oggetto del presente atto, per un valore pari ad Euro 18.000.000,00, trova copertura sulle risorse del PR FSE 2021-2027, Priorità III "Inclusione sociale" Ob. Specifico K) Azione 5 Misura 10 – settore d'intervento 158, da impegnare sui sotto indicati capitoli del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2026, così ripartite:

Capitolo 126106 euro 7.200.000,00 correlato al capitolo di entrata 28607/2026

Capitolo 126108 euro 7.560.000,00 correlato al capitolo di entrata 21638/2026

Capitolo 126110 euro 3.240.000,00;

- si demanda alla Direzione regionale Welfare, in raccordo con la Direzione regionale Sanità, l'approvazione delle modalità di gestione e di attuazione della misura;
- i Settori della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio Universitario, Formazione e Lavoro - Autorità di Gestione del PR FSE + 2021/2027 opereranno per quanto di competenza come descritto nel Si.Ge.Co. richiamato in premessa;
- in data 10/07/2025 è stata effettuata la consultazione del Partenariato del Comitato di Sorveglianza FSE Plus 2021-2027.

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare l'atto di indirizzo «“PROTEZIONE SOCIALE” - Piano di Assistenza Personalizzata (PAP) per persone inserite in percorsi di residenzialità e semi residenzialità in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale (SSR) (periodo 2025 - 2026). Spesa complessiva prevista Euro 18.000.000,00 sul bilancio di previsione 2025-2027», a valere sul Programma Regionale Piemonte F.S.E. Plus 2021-2027, così come riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- demandare ai dirigenti delle Direzioni regionali Welfare, Sanità e Istruzione e diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, presso cui opera l'AdG del PR FSE+, l'adozione della disciplina e delle modalità di gestione della Misura, in conformità a quanto disposto con la presente deliberazione, in maniera coordinata e nel rispetto delle specifiche competenze;
- stabilire che le modalità di selezione dei beneficiari della Misura avvengano ai sensi di quanto previsto dalla "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" applicabile al Programma Regionale Piemonte FSE+ 2021/2027, recepita con D.G.R. n. 15 – 5973 del 18 novembre 2022;
- stabilire in euro 18.000.000,00 la dotazione finanziaria destinata all'attuazione della suddetta Misura, cui si farà fronte con le risorse PR FSE 2021-2027, Priorità III “Inclusione sociale” Ob. Specifico K) Azione 5;

Visti:

- la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i. Decreto del Presidente della Giunta regionale 16 luglio 2021, n. 9/R. "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R";
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 12-852/2025/XII del 3 marzo 2025, avente per oggetto "Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- la D.D. n. 690 del 29/11/2024 “Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo e dei documenti correlati - Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione

Piemonte.Reg. (UE)";

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

La Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi in forma di legge

DELIBERA

1) di approvare, in conformità alla D.G.R. n. 1-1416/2025/XII del 28/07/2025, l'Atto di indirizzo "PROTEZIONE SOCIALE" - Piano di Assistenza Personalizzata (PAP) per persone inserite in percorsi di residenzialità e semi residenzialità in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale (SSR) (periodo 2025 - 2026). Spesa complessiva prevista Euro 18.000.000,00 sul bilancio di previsione 2025-2027", a valere sul Programma Regionale Piemonte F.S.E. Plus 2021-2027, Priorità III "Inclusione sociale" Ob. Specifico K) Azione 5 Misura 10 – settore d'intervento 158, così come riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di demandare alla Direzione regionale Welfare, in raccordo con la Direzione regionale Sanità, l'approvazione delle modalità di gestione e di attuazione della misura;

3) di stabilire che le modalità di selezione dei beneficiari della Misura avvengano ai sensi di quanto previsto dalla "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" applicabile al Programma Regionale Piemonte FSE+ 2021/2027, recepita con D.G.R. n. 15 – 5973 del 18 novembre 2022;

4) di stabilire in euro 18.000.000,00 la dotazione finanziaria destinata all'attuazione della suddetta Misura, cui si farà fronte con le risorse PR FSE 2021-2027, Priorità III "Inclusione sociale" Ob. Specifico K) Azione 5;

5) di avviare la misura oggetto del presente atto per un valore pari ad Euro 18.000.000,00 che trova copertura sulle risorse del PR FSE 2021-2027, Priorità III "Inclusione sociale" Ob. Specifico K) Azione 5 Misura 10 – settore d'intervento 158, da impegnare sui sotto indicati capitoli del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 annualità 2026, così ripartite:

Capitolo 126106 euro 7.200.000,00 correlato al capitolo di entrata 28607/2026

Capitolo 126108 euro 7.560.000,00 correlato al capitolo di entrata 21638/2026

Capitolo 126110 euro 3.240.000,00;

6) che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili, nè prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "Pubblicità degli atti amministrativi" dello Statuto e dell'art. 5 "Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico" della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-1934-2025-All_1-ADI_PS_PAP_07112025_fin.pdf

1.



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ATTO DI INDIRIZZO

MISURA “PROTEZIONE SOCIALE”

Piano di Assistenza Personalizzata (PAP) per persone inserite in percorsi di residenzialità e semi residenzialità in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale (SSR)

(periodo 2025 - 2026)

ALLEGATO A

Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____

INDICE

1.	QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI.....	3
1.1	QUADRO STRATEGICO.....	3
1.2	FINALITÀ GENERALI.....	3
1.3	FINALITÀ DELL'ATTO DI INDIRIZZO.....	4
1.4	CONTRIBUTO AI PRINCIPI ORIZZONTALI EX. ART. 9 RDC.....	6
1.5	CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE TERRITORIALI.....	6
2.	DEFINIZIONI.....	6
3.	OGGETTO DELLA POLITICA.....	7
3.1	CLASSIFICAZIONE.....	7
3.2	DECLINAZIONE DELLA MISURA.....	7
4.	DESTINATARI/E.....	8
5.	SOGGETTI BENEFICIARI.....	9
6.	RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO.....	9
6.1	RISORSE STANZIATE.....	9
6.2	FLUSSI FINANZIARI.....	9
7.	DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE.....	10
8.	I CRITERI E PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....	10
9.	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	11
10.	MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI.....	11
11.	AIUTI DI STATO.....	11
12.	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	11
13.	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	12
14.	CONTROLLI.....	12
15.	DISPOSIZIONI FINALI.....	12
16.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	13

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

1.1 Quadro strategico

Il presente Atto di Indirizzo trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2023)5578 del 10.8.2023 che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18 luglio 2022. A maggio 2025 è stato approvato, con Decisione di esecuzione C(2025) 3558 final del 26/05/2025, il Riesame Intermedio del Programma, che conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra, a sua volta, negli orientamenti contenuti nel Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027¹, il quale discende dalle direttrici generali derivanti da programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, dal Green Deal europeo, dal Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e, ancora, dalla strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza il PR FSE+ 2021- 2027 della Regione Piemonte: l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

La misura oggetto del presente Atto di indirizzo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 10) Ridurre le disuguaglianze.

1.2 Finalità generali

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, l'Obiettivo specifico (O.S.) k – ESO4.11, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di:

"...Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)".

In questo ambito, e con specifico riferimento al contesto regionale, la Regione Piemonte intende perseguire tale macro obiettivo attraverso il rafforzamento dell'accesso paritario e tempestivo a servizi di inclusione sociale di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, la riorganizzazione e l'ampliamento dell'offerta di servizi di assistenza alle famiglie e sul territorio e la modernizzazione e qualificazione del sistema di protezione sociale e di *welfare* territoriale, al fine di stimolare processi di *governance* locale multilivello anche tramite la creazione/rafforzamento di reti tra diversi attori del territorio capaci di gestire processi intersettoriali, con particolare riguardo all'integrazione socio-sanitaria, e multidimensionali in risposta ai diversi bisogni rilevati.

L'OS viene perseguito all'interno del perimetro delineato dal sopra citato Regolamento, come precisato dall'Accordo di Partenariato con l'Italia approvato dalla Commissione con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, che circoscrive l'intervento del Fondo in ambito sanitario in termini di accessibilità ai relativi servizi da parte di persone in condizioni di vulnerabilità socioeconomica, ovvero di supporto a una loro riorganizzazione in una prospettiva di equità.

¹ Approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021.

L'intervento oggetto del presente Atto di Indirizzo si colloca nell'ambito del suddetto OS k) ESO4.11 – più in generale, della Priorità relativa all'inclusione sociale (Priorità III), individuata dal PR FSE+ 2021-2027 – e contribuisce al raggiungimento del risultato atteso specificato nella tabella sottostante, che riporta anche il relativo indicatore di risultato di riferimento.

PRIORITÀ E OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATO ATTESO	INDICATORE
III. Inclusione sociale k) ESO 4.11	Migliorare la qualità e l'accessibilità del sistema di welfare di competenza territoriale	PSRI2 – Numero di utenti che usufruisce di prestazioni erogate sulla base dei servizi sociali rinforzati.

1.3 Finalità dell'atto di indirizzo

In coerenza con quanto previsto dalla DGR 1-1416 del 28 luglio 2025, che ha approvato i primi indirizzi, per la definizione e il finanziamento della Misura denominata "Protezione Sociale"², con il presente Atto vengono definiti gli indirizzi per l'attivazione di una **misura regionale straordinaria finalizzata a rafforzare**, con le risorse del PR FSE+ 2021-27 della Regione Piemonte, **i servizi residenziali e semi-residenziali che intervengono in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale a beneficio delle persone ospitate in strutture/presidi e già "in convenzionamento" con il Servizio Sanitario Regionale (SSR).**

L'intervento promuove l'adozione e l'applicazione sperimentale di un **"Piano di Assistenza Personalizzata"** (di seguito, anche solo **PAP**), strumento di osservazione e valutazione delle condizioni e delle necessità delle persone fragili assistite in strutture residenziali e/o semi residenziali, finalizzato ad assicurare loro una risposta che ne migliori la qualità della vita e ne favorisca, ove possibile, il **passaggio dall'assistenza di tipo residenziale all'assistenza nell'ambito della famiglia e della comunità**. La sperimentazione è tesa a verificare l'applicabilità dello strumento e la sua standardizzazione.

La Misura, collocata nell'ambito della Priorità "Inclusione sociale" del PR FSE+ 2021-27 della Regione Piemonte, interviene in un quadro di complementarità con le Misure regionali già operative di "rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente correlato all'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliari" (c.d. *Buono Domiciliarità*) e di "Sostegno all'inserimento di persone non autosufficienti in strutture residenziali a carattere socio-sanitario o socio-assistenziale" (c.d. *Buono Residenzialità*), rivolgendosi a una platea di soggetti – quelli in regime di convenzionamento con il SSR – non interessata da tali Misure.

In un quadro³ in cui la spesa sanitaria regionale *pro capite* risulta in costante crescita, pur in presenza di una strategia di sviluppo delle cure sul territorio da parte delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) ancora da potenziare rispetto agli obiettivi fissati dal Decreto Ministeriale 77/2022 sia per i nuovi setting assistenziali (Case della Comunità, Ospedali di Comunità, Centrali Operative Territoriali) sia per quanto riguarda il consolidamento di quelli già attivati da tempo (Cure Domiciliari), la Misura "Protezione Sociale" intende introdurre un modello di intervento basato sul miglioramento delle prassi di presa in carico improntato alla sostenibilità nel tempo e volto a potenziare il sistema dei servizi di cura e di assistenza alle famiglie per fornire risposte ai bisogni di una delle componenti più vulnerabili della popolazione piemontese.

Con riferimento ai bisogni specifici, l'analisi dei servizi erogati all'interno dei presidi/strutture residenziali e semi-residenziali piemontesi ha consentito di cogliere l'esigenza di rafforzare la dimensione di ricognizione e valutazione continuativa *in situ* (vicina alle persone) delle condizioni e delle necessità degli ospiti in permanenza e in convenzionamento. Al riguardo, la sperimentazione del PAP intende verificare sul campo la possibilità di adottare a regime una nuova prassi di rilevazione e valutazione, anche improntata alla determinazione dei livelli di autonomia residua degli ospiti, al fine di promuovere ove possibile dei processi di "deistituzionalizzazione" dell'assistenza, in

²Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2025, n. 1-1416 "PR FSE+ 2021-2027 Regione Piemonte - OS. k). Misura "Protezione Sociale: Primi indirizzi per l'introduzione dei Piani di assistenza personalizzata (PAP) per persone inserite in percorsi di residenzialità e semi residenzialità in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale (SSR), annualità 2025/2026. Spesa complessiva prevista Euro 18.000.000 sul bilancio di previsione 2025-2027".

³Relazione annuale IRES Piemonte – Persone e società – 2024, pp.116 e ss.

linea con i principi richiamati nell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2021/1057 (FSE+), nel considerando 6 del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC), nonché negli orientamenti della Commissione europea.

Tale approccio risulta applicato al sistema del convenzionamento, riferito a soggetti valutati "multidimensionalmente" e che presentano particolari vulnerabilità e fragilità, tali per cui il SSR ha ritenuto di prenderli in carico, al fine di erogare trattamenti di cd. "lungoassistenza", recupero e mantenimento secondo il DPCM 12/01/2017.

Con l'adozione del Decreto ministeriale ai sensi dell'art. 31 del Dlgs 29/2024 "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33", la sperimentazione del PAP potrebbe divenire requisito per l'accreditamento dei presidi residenziali e semi-residenziali per anziani di cui all'art. 8quater del D.lgs 502/92 e s.m.i. L'applicazione del PAP può anche essere successivamente introdotta tra i requisiti per l'accreditamento dei presidi per persone con disabilità, per le dipendenze, per i minori e per la psichiatria, di cui alle rispettive normative regionali di dettaglio.

Sono interessate dall'intervento oltre 30mila⁴ persone fragili assistite in strutture residenziali e/o semi residenziali in convenzionamento con il SSR, afferenti a cinque aree di fragilità in applicazione del DPCM 12 gennaio 2017 (nuovi LEA) e riportate al successivo punto 4. Sono esclusi gli utenti inseriti temporaneamente, interamente a carico del SSR, in continuità assistenziale e/o in emergenza ai sensi delle DDGR 29 luglio 2022, n. 10-5445 e 20 dicembre 2004, n. 72-14420, nonché gli utenti dei Nuclei di Declino Cognitivo Temporaneo (Delibera n. 10-4727 del 4 marzo 2022 e DGR 21-5374 del 15 luglio 2022).

Le tipologie di presidi/strutture che potranno partecipare all'intervento sono elencate di seguito:

- ✓ R.S.A. – Residenza Sanitaria Assistenziale
- ✓ N.S.V. - Nucleo residenziale Stati Vegetativi e Stati di Minima Coscienza
- ✓ N.A.C - Nucleo residenziale Alta Complessità neurologica cronica
- ✓ N.D.C. - Nucleo per il Declino Cognitivo all'interno di R.S.A.
- ✓ Centri Diurni per anziani non autosufficienti e declino cognitivo
- ✓ S.R.P. – Struttura Residenziale Psichiatrica di ogni tipologia
- ✓ Comunità Terapeutica per Minori (CTM)
- ✓ Comunità Riabilitativa Psicosociale per Minori (CRP)
- ✓ Centri diurni socio-riabilitativi per minori (CDSR)
- ✓ Presidi residenziali e semi-residenziali per le dipendenze
- ✓ R.A.F. tipo A per persone disabili – Residenza Assistenziale Flessibile di tipo A
- ✓ R.A.F. tipo B per persone disabili – Residenza Assistenziale Flessibile di tipo B
- ✓ Centro Diurno Socio-Terapeutico Riabilitativo per persone disabili di tipo A, tipo B e tipo C
- ✓ Centro Diurno per persone disabili (già esistenti ante DGR 34/1997)
- ✓ Centro Diurno Socio-Terapeutico per persone disabili con Nucleo di Residenzialità Notturno
- ✓ Comunità Alloggio per persone disabili Tipo A e Tipo B
- ✓ Gruppo Appartamento per persone disabili, alta intensità, media intensità e bassa intensità
- ✓ Comunità Familiare per Disabili Gravi
- ✓ Comunità Socio-Assistenziale per Disabili Gravi

4 Sono 30.512 gli ospiti convenzionati al 30 giugno 2025 inseriti strutture/presidi residenziali e semiresidenziali afferenti alle cinque aree di fragilità indicate agli artt. 30, 32, 33, 34 e 35 del DPCM 12 gennaio 2017 (esclusi i convenzionati delle strutture semiresidenziali della psichiatria che in larga misura sono direttamente gestiti dalle ASL). Fonte: Regione Piemonte, Direzione Sanità.

- ✓ Casa Famiglia ad Accoglienza Mista.

Le Commissioni di Vigilanza competenti sul territorio di riferimento dovranno scrupolosamente verificare il possesso da parte delle strutture/presidi interessati di tutti i requisiti organizzativi, professionali e strutturali che rappresentano la condizione sine qua non per poter beneficiare della misura.

Tali requisiti sono attestati dal titolo autorizzativo al funzionamento del presidio e dal titolo di accreditamento necessario per l'accordo contrattuale di convenzionamento.

1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC

L'intervento oggetto del presente Atto di Indirizzo contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'*acquis* ambientale dell'Unione europea e al principio "non arrecare un danno significativo" (*Do No Significant Harm, DNSH*).

Indicazioni in merito alle condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione verranno esplicitate nei successivi dispositivi attuativi del presente atto di indirizzo.

Come già indicato nel PR FSE+, con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, occorre segnalare che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

1.5 Contributo alle strategie territoriali

Come già indicato nel PR FSE+, in coerenza con la natura orizzontale che, da sempre, caratterizza la missione del Fondo, gli interventi di cui al presente Obiettivo specifico interesseranno l'intero territorio piemontese senza distinzioni.

2. DEFINIZIONI

- **"Piano di Assistenza Personalizzata - PAP"**: piano di assistenza predisposto nel presidio/struttura da una equipe multidisciplinare interna che ricostruisce e valuta in modo personalizzato per gli ospiti:
 - ✓ aspetti assistenziali (bisogni di assistenza quotidiana, necessità di supporto, livello di autonomia);
 - ✓ aspetti sociali (relazioni familiari, sociali, ambientali, bisogni di socializzazione);
 - ✓ aspetti psicologici (capacità cognitive, tono dell'umore, livello di ansia/depressione, problemi comportamentali);
 - ✓ aspetti terapeutici e riabilitativi (valutazione fisioterapica, terapia occupazionale, esigenze di riattivazione, possibilità di rientro al domicilio).
- **"Presidi/strutture"**: ai fini della presente Misura sono da intendersi i presidi/strutture residenziali e semi-residenziali ospitanti utenti in regime di "convenzionamento" continuativo, con la co-partecipazione del SSR ai sensi del DPCM 12 gennaio 2017, artt. 30, 32-35.

- **Azienda Sanitaria Locale – ASL:** ente pubblico che opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale italiano, responsabile dell'organizzazione e dell'erogazione dei servizi sanitari in un determinato territorio. Le ASL garantiscono l'accesso alle prestazioni sanitarie e ai livelli essenziali di assistenza (LEA) ai cittadini.
- **“Operazione”:** ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per “operazione” si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente Atto, riconducibili alla medesima fonte, priorità, Obiettivo specifico e beneficiario.
- **“Beneficiario”:** ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per “beneficiario” si intende un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni.
- **“Convenzionamento”:** s'intende l'istituto contrattuale che lega l'Azienda Sanitaria Locale e il presidio residenziale e semi-residenziale e che regola la co-partecipazione alla spesa di degenza dell'utente inserito da parte del SSR.

3. OGGETTO DELLA POLITICA

3.1 Classificazione

Attraverso il presente Atto viene finanziato un intervento volto a favorire la sperimentazione di un nuovo *standard* – Piano di Assistenza Personalizzato (PAP) – per soggetti inseriti in percorsi di residenzialità e semi residenzialità e in convenzionamento con il SSR al fine di migliorarne la qualità di vita e favorire, ove possibile, la transizione dall'assistenza di tipo residenziale a quella nell'ambito della famiglia e della comunità e riconducibile alla seguente classificazione a valere sul PR FSE+ 21-2027.

PRIORITÀ	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE DEL PR	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
III. Inclusione sociale	k) ESO 4.11 - “Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata”	5 - Strumenti e contributi per l'accesso ai sistemi di protezione sociale e di <i>welfare</i> territoriale	10 - Piani di assistenza personalizzata	158 - Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili

3.2 Declinazione della Misura

Obiettivi

La Misura prevede l'applicazione sperimentale del sopra descritto “Piano di Assistenza Personalizzata” (PAP) al fine di verificarne l'applicabilità ai fini della definizione di un nuovo *standard* di riferimento regionale da utilizzare all'interno delle strutture/presidi residenziali e semi residenziali presenti sul territorio regionale che abbiano ospiti in regime di “convenzionamento” con il SSR.

La predisposizione di un PAP per ogni “destinatario” (come definito al successivo Par. 4) è da intendersi quale risultato della Misura.

Il Piano è finalizzato alla prevenzione di situazioni di disagio e al rafforzamento del benessere fisico, psicologico e sociale dell'ospite, migliorandone così la qualità di vita, nonché, alla identificazione dei livelli di autonomia residua per favorire processi di deistituzionalizzazione nei percorsi di assistenza.

Elementi caratterizzanti

Il Piano di Assistenza Personalizzata è rappresentato da un modello/scheda standard che coniuga dimensioni di osservazione e di valutazione evolutiva dell'ospite del presidio/struttura condotte in un arco temporale definito – **della durata minima di 90 giorni** – a cura di un'équipe multidisciplinare composta da almeno una figura per ciascuno dei "cluster professionali"⁵ coinvolti nella redazione del PAP.

Tale modello/scheda standard – che verrà approvato con successivi provvedimenti attuativi – prevede la seguente articolazione di massima:

- ✓ Anagrafica della struttura/presidio
- ✓ Anagrafica dell'ospite/destinatario
- ✓ Data di avvio e conclusione del PAP
- ✓ Osservazione (descrizione degli aspetti assistenziali, sociali, psicologici e terapeutici/riabilitativi),
- ✓ Valutazione (giudizio su aspetti assistenziali, sociali, psicologici e terapeutici/riabilitativi)
- ✓ Conclusioni
- ✓ Indicazione dell'équipe multidisciplinare coinvolta nella redazione del Piano (elencazione dei/delle componenti e del relativo ruolo).

Il PAP è assunto sotto la responsabilità del Responsabile del presidio/struttura.

L'utilizzo dello standard PAP all'interno del presidio/struttura richiede un adeguamento in termini di miglioramento qualitativo delle prassi operative interne e assicura livelli qualitativi uniformi nell'offerta dell'assistenza alla persona. Per consentire la corretta applicazione dello *standard*, la **Misura prevede anche la realizzazione di azioni di informazione/rafforzamento rivolti agli addetti delle strutture/presidi interessati.**

Al fine di assicurare che l'intervento sia uniformemente applicato sul territorio regionale, il ruolo di coordinamento è svolto dalle **ASL piemontesi**, in ragione delle proprie competenze di gestione del sistema del convenzionamento sanitario, nonché in applicazione degli accordi contrattuali (convenzioni) sottoscritti con i presidi interessati dalla Misura. Le ASL sono, inoltre, titolari delle funzioni di vigilanza, autorizzazione e accreditamento dei presidi socio-sanitari e sanitari in applicazione delle normative regionali vigenti: in virtù di tali funzioni e dei contratti di convenzionamento, esse dispongono del quadro informativo aggiornato degli utenti inseriti nei presidi e, specificatamente, di quelli che fruiscono del regime di convenzionamento con il SSR.

4. DESTINATARI/E

Si identificano quali destinatari della presente Misura le persone fragili già in carico al SSR per progetti di residenzialità continuativa e/o semi-residenzialità fruitori di "quota sanitaria", in applicazione del DPCM 12 gennaio 2017 (nuovi LEA) e, in particolare, degli articoli:

- ✓ 30 (Assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone non auto-sufficienti);
- ✓ 32 (Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo);
- ✓ 33 (Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disturbi mentali);
- ✓ 34 (Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disabilità);

5 A titolo di esempio: "cluster 1" composto da Infermiere, fisioterapista, terapeuta occupazionale, educatore professionale, ecc.

- ✓ 35 (Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con dipendenze patologiche).

Sono esclusi gli utenti inseriti temporaneamente, interamente a carico del SSR, in continuità assistenziale e/o in emergenza ai sensi delle DDGR 29 luglio 2022, n. 10-5445 e 20 dicembre 2004, n. 72-14420, nonché gli utenti dei Nuclei di Declino Cognitivo Temporaneo (Delibera n. 10-4727 del 4 marzo 2022 e DGR n. 21-5374 del 15 luglio 2022).

Il prospetto che segue sintetizza il target delle persone destinatarie a cui è rivolta la misura oggetto del presente provvedimento, così come sopra definito, unitamente all'indicatore comune di output al quale l'intervento finanziato contribuisce in maniera prevalente.

DENOMINAZIONE AZIONE E MISURA	Destinatari/Partecipanti	INDICATORE
III. k)	Personale fragili in percorsi di residenzialità continuativa e/o semi-residenzialità di cui al DPCM 12/01/2017 (artt. 30, 32-35).	EEO18 – Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari della Misura oggetto del presente Atto le **Aziende Sanitarie Locali (ASL)**.

6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO

6.1 Risorse stanziare

Le risorse disponibili per il finanziamento della Misura oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente ad euro 18.000.000,00 per il biennio 2025/2026, a valere sulle seguenti fonti:

Priorità/OS/Azione/Misura	PR FSE+ (milioni di Euro)	Altre fonti (milioni di Euro)
III.k.5.10	18.000.000,00	-
TOTALE	18.000.000,00	-

Le risorse per l'attuazione della Misura saranno ripartite tra i Beneficiari (Par.5) sulla base del numero di destinatari in regime di "convenzionamento" con il SSR.

6.2 Flussi finanziari

Le specificazioni di dettaglio in merito ai flussi finanziari tra Regione Piemonte e i soggetti beneficiari saranno definite nell'ambito dei dispositivi di attuazione. Si precisa, a tale proposito, che i contributi FSE+ relativi a questa Misura verranno erogati in regime di sovvenzione (concessione amministrativa) ex art. 12 della legge n. 241/90 s.m.i e, pertanto, sono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art. 2, c. 3, lett. a) del DPR n. 633/72 e confermato dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 34/2013.

7. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del presente Atto, ferme restando le responsabilità in capo all'Autorità di Gestione (AdG) come previsto dall'art. 72 R.D.C. e in linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FSE+⁶, compete alla Direzione regionale "Welfare", in coordinamento con la Direzione "Sanità" e con la Direzione Istruzione e diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro presso cui opera l'AdG del PR FSE+, cui viene demandata l'emanazione dei pertinenti provvedimenti attuativi. I relativi procedimenti saranno definiti dalla medesima Direzione con tempistiche atte a garantire efficacia ed efficienza nell'avvio e nella gestione delle attività.

La Direzione "Sanità", ai medesimi fini, mette a disposizione le informazioni e i dati necessari alla definizione dei dispositivi di attuazione.

In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità, verrà data adeguata diffusione degli atti di cui trattasi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte e sul BUR.

8. I CRITERI E PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16/11/2022, la "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 1060/2021. Le specificazioni previste in tale documento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente atto.

La Direzione regionale "Welfare", in accordo con l'Autorità di Gestione, garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del FSE+, siano coerenti con il campo di intervento individuato, siano conformi al Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del Programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento dell'obiettivo specifico di riferimento come rilevato dai pertinenti indicatori.

La medesima Direzione, con la collaborazione dell'Autorità di Gestione, stabilirà, nell'ambito dei dispositivi attuativi, le condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione e stabilirà le modalità di presentazione delle candidature dei soggetti attuatori e delle proposte progettuali e di valutazione delle proposte pervenute.

Le proposte pervenute saranno soggette a verifica di ammissibilità e a successiva valutazione di merito a seguito di apposita istruttoria a cura dei Settori regionali competenti delle Direzioni Regionali "Welfare" e "Sanità", secondo le modalità previste dal succitato documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni".

La valutazione di merito verrà effettuata con riferimento alle "classi" di valutazione, di seguito descritte, e ai relativi pesi:

CLASSE DI VALUTAZIONE	PESO RELATIVO
A - Soggetto proponente	NA
B - Caratteristiche della proposta progettuale	70%
C - Priorità	15%
D - Sostenibilità	15%
E - Offerta economica	NA

La Classe di Valutazione "Soggetto proponente" non viene applicata in quanto i beneficiari della Misura sono rappresentati dalle Aziende Sanitarie Locali (ASL), titolari dei servizi oggetto di finanziamento.

⁶ Approvato nella versione aggiornata con D.D. n. 690 del 29 novembre 2024 e s.m.i.

La Classe di Valutazione “Offerta economica” non viene applicata in quanto il costo dei servizi è determinato mediante l’applicazione di parametri di costo che verranno definiti dalla Direzione regionale “Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro”.

A conclusione della fase di valutazione, saranno approvati - con apposito provvedimento della Direzione regionale “Welfare” - gli esiti della stessa, con l’evidenza delle istanze ammesse a finanziamento.

9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le modalità di realizzazione degli interventi saranno definite nell’ambito dei successivi dispositivi attuativi. In particolare, sarà previsto un Avviso non competitivo rivolto alle Aziende Sanitarie Locali piemontesi (beneficiari della Misura) finalizzato all’attribuzione – a seguito della presentazione di proposte progettuali – delle risorse definite sulla base dei rispettivi destinatari convenzionati.

Ai fini dell’attuazione della Misura, ciascun beneficiario si raccorderà con le strutture/presidi e provvederà a riconoscere loro un rimborso sulla base dei PAP erogati agli ospiti in convenzionamento e rendicontati, secondo le modalità che saranno definite nei dispositivi attuativi.

10. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi nell’ambito della Misura avverrà sulla base delle disposizioni contenute all’art. 53 e seguenti del sopra citato Reg. (UE) 2021/1060 e delle normative vigenti, le cui specifiche verranno definite nell’ambito di un apposito provvedimento emanato dall’Autorità di Gestione del Programma.

11. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea.

12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all’AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l’AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l’attuazione di un’operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell’operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall’UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell’Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo Fse+ nazionale e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all’indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027.

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento effettuato dalla Direzione "Welfare" ai Soggetti Beneficiari. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i dieci anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

14. CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto delle disposizioni relative al Si.Ge.Co. del PR FSE+ 21/27 così come definito, nella versione più aggiornata, dalla Determinazione n.690 del 29/11/2024⁷.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario e il soggetto attuatore hanno l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati nei successivi provvedimenti attuativi.

15. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione "Welfare", in sinergia con la Direzione "Sanità" e con l'Autorità di Gestione e in conformità con gli indirizzi di cui al presente Atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

⁷ "Reg. (UE) n.2021/1060 "Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo e dei documenti correlati - Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte. Reg. (UE)".

L'Autorità di Gestione, per il tramite della Direzione "Welfare", garantisce l'alimentazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte.

Viene, a questo proposito, richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di *output* e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021.

Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Le Direzioni "Welfare" e "Sanità", ove necessario, adottano ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente atto.

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847: nell'ambito della Misura di cui al presente Atto, sono delegate al trattamento dei dati le Direzioni regionali "Welfare" e "Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e lavoro", cui è demandata l'applicazione delle disposizioni in materia, che verranno declinate nei dispositivi attuativi.

16. RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti dell'Unione Europea

- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 3558 final del 26/05/2025 che conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "RP Piemonte FSE+ 2021-2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2023) 5578 final del 10.08.2023, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5299 che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15.07.2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02).

Riferimenti nazionali

- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”.
- D.lgs. 29/2024 “Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33”;
- DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.”
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Riferimenti regionali

- D.G.R. n. 1-1416 del 28 luglio 2025 “PR FSE+ 2021-2027 Regione Piemonte - OS. k). Misura "Protezione Sociale: Primi indirizzi per l'introduzione dei Piani di assistenza personalizzata (PAP) per persone inserite in percorsi di residenzialità e semi residenzialità in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale (SSR), annualità 2025/2026. Spesa complessiva prevista Euro 18.000.000 sul bilancio di previsione 2025-2027”;
- D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 “Legge regionale 27 febbraio 2025, n.2 ‘Bilancio di previsione finanziario 2025-2027’. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027”;
- L.R. 27 febbraio 2025 n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;
- D.D. n. 690 del 29 novembre 2024 “Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo - Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte”;
- D.G.R. n. 1-7601 del 30/10/2023 che ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10.8.2023, che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18.7.2022, e ha recepito la versione aggiornata del Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021- 2027 della Regione Piemonte”;
- D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022- “Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027”;
- D.D. n. 532 del 30 settembre 2022 “Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 in riferimento al PR FSE+ 2021/2027. Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019”;
- D.G.R. n. 6-5148 del 31.5.2022 che ha disposto l'iscrizione delle risorse europee e statali relative al Piano Finanziario PR FSE Plus 2021-2027”;
- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 avente ad oggetto “Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i. Riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale. Modificazione dei provvedimenti organizzativi approvati con Deliberazioni della Giunta Regionale 29 ottobre 2019, n. 4- 439, n. 1-975 del 4.02.2020, n. 1- 2165 del 29.10.2020, n. 30-2984 del 12.03.2021, n. 6-3258 del 21.05.2021, n. 10-3440 del 23.06.2021 e n.18-3631 del 30.07.2021”;
- Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 162-14636, del 7 settembre 2021”;
- L.R. n. 14/2014 del 14 ottobre 2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”.